



Fondazione Slow Food
per la Biodiversità
ONLUS



manitese*
UN IMPEGNO DI GIUSTIZIA



Sovranità Alimentare



"Quando mangio mi sento un re"

Dalla Sicurezza Alimentare alla Sovranità Alimentare Cittadini e Amministrazioni locali verso un nuovo paradigma per ridurre la fame nel mondo

Cos'è la sovranità alimentare

Sovranità alimentare significa la possibilità per gli Stati, le regioni, le comunità locali in tutto il mondo di decidere autonomamente cosa produrre, di scegliere metodi di coltivazione sostenibili e rispettosi dell'ambiente e delle tradizioni locali, di decidere su quali mercati e a quali destinatari indirizzare gli alimenti, di offrire cibi sani e a prezzi accessibili anche alle fasce meno fortunate della popolazione mondiale, di promuovere la riduzione della fame e della povertà...

Perché la sovranità alimentare

Il numero di persone che non vedono assicurato il diritto al cibo è in crescita. A dodici anni dalla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite il numero degli affamati ha ormai superato la cifra record di un miliardo di persone.

Il tema del diritto al cibo riguarda tutti noi come cittadini, consumatori e produttori e perciò va portato al di fuori delle istituzioni internazionali e dei summit delle nazioni per ritornare a essere impegno e scelta di vita di tutte le persone le quali possono condividere buone pratiche, adottare nuovi stili di vita e promuovere concrete forme di cambiamento dell'attuale modello di sviluppo.

Cosa puoi fare tu

Le dieci mosse per promuovere la sovranità alimentare e il cibo buono, biologico, equo e solidale a casa. Mangiare bene in tempo di crisi non costa più caro e aiuta a costruire un nuovo modello di "economia della natura". Adottando alcune semplici regole quotidiane è possibile mangiare meglio rispettando l'uomo e l'ambiente.

1. Scegli la filiera corta, compra direttamente dal produttore, partecipa a un gruppo di acquisto, sostieni l'agricoltura contadina.
2. Scegli i prodotti freschi, di stagione e coltivati il più vicino possibile alla città in cui abiti e impara a coltivare anche il tuo balcone.
3. Evita di acquistare i cibi confezionati, che contribuiscono a aumentare la quantità dei rifiuti e scegli i prodotti che vengono venduti sfusi.
4. Mangia meno carne, scegli anche i tagli meno pregiati e impara a conoscere i capolavori della tradizione gastronomica italiana, i "grandi piatti" della "cucina povera".
5. Mangia più frutta e verdura e impara a conoscere il valore delle proteine vegetali.
6. Evita i cibi OGM, i cibi omologati e troppo manipolati, favorisci la biodiversità.
7. Bevi l'acqua dell'acquedotto perché è più controllata, non inquina con il trasporto e non produce contenitori da smaltire.
8. Scegli un cibo "Buono, biologico, equo e solidale" e premia la trasparenza e la completezza delle informazioni sulla sua qualità, origine e caratteristiche nutrizionali.
9. Impara a mangiare bene spendendo meno e condividi l'esperienza con i tuoi amici, recuperando il gusto di un pasto conviviale, sostieni la sovranità alimentare come diritto per tutti i popoli.
10. Informati e attivati per influenzare le scelte delle istituzioni che decidono le politiche alimentari.

Cosa può fare l'Ente Locale

Il Coordinamento dei Comuni per la Pace della Provincia di Torino recentemente ha approvato una Carta d'Intenti e un Decalogo delle Buone Pratiche per promuovere nelle Città IL CIBO BUONO, BIOLOGICO, EQUO e SOLIDALE e LA SOVRANITÀ ALIMENTARE.

1. Promuoviamo l'educazione alimentare e l'educazione al consumo consapevole nelle nostre Città, a partire dalle scuole.
2. Scegliamo il cibo "buono, biologico, equo e solidale" negli acquisti istituzionali e nella ristorazione scolastica e collettiva.
3. Favoriamo i circuiti economici locali, sostenendo la filiera corta, una nuova alleanza tra "agri - tutori" e "cittadini", rifiutiamo gli OGM e i brevetti sulla materia vivente.
4. Promuoviamo gli orti urbani e scolastici come esperienza sociale e formativa positiva e la loro conversione all'agricoltura biologica.
5. Ci impegniamo a conservare i terreni agricoli, a limitare il consumo di suolo e a ridurre gli sprechi della filiera agro-alimentare.
6. Promuoviamo il consumo responsabile dell'acqua e difendiamo l'accesso universale all'acqua in quanto diritto umano fondamentale.
7. Ci impegniamo in progetti di cooperazione internazionale con Associazioni, Ong ed Enti Locali del Sud del Mondo per far crescere la sovranità alimentare di ogni popolo.
8. Valorizziamo il piacere della tavola conviviale come momento di incontro tra persone e culture differenti che convivono nelle nostre Città.
9. Tuteliamo la biodiversità e adottiamo una specie, animale o vegetale, a rischio di estinzione.
10. Ci impegniamo a collaborare nell'organizzazione della giornata annuale dedicata alla sovranità alimentare.



Realizzata con il contributo finanziato dall'Unione Europea .